



LETTERE

i nostri esperti rispondono alle lettrici

ODONTOIATRIA
prof. Gianfranco Aiello

I difetti di pronuncia dei bimbi possono dipendere dai denti?

Mio figlio ha sei anni e, come mi hanno fatto notare le maestre, pronuncia male le lettere "s", "c", "z" e la "sc". Mi hanno detto che potrebbe dipendere dai denti. È vero?

Claudia, 36 anni

I difetti di pronuncia delle cosiddette *lettere dentali* possono derivare da due motivi. O suo figlio ha succhiato a lungo (oltre i tre anni) il dito o il ciucciottolo, oppure mantiene ancora una forma di *deglutizione infantile*, tipica dei bambini più piccoli, in cui

la lingua poggia sui denti anteriori anziché sulla parte posteriore del palato mentre deglutisce i cibi. In entrambi i casi si tratta di abitudini viziate che provocano uno spostamento in avanti degli incisivi superiori, responsabile del *morso aperto*: le due arcate non combaciano più perfettamente e la lingua, pronunciando le lettere dentali, non appoggia nel modo corretto. Fortunatamente, risolvere questo inconveniente è abbastanza semplice: basta far preparare dal dentista del suo bambino un apparecchietto in filo metallico, invisibile perché sottile e fissato sui molari posteriori (va tenuto giorno e notte). Si chiama *griglia linguale* e, nell'arco di tre-sei

mesi, rieduca la lingua a posizionarsi in maniera corretta all'interno del palato, evitando lettere sibilanti e difetti di pronuncia. Il suo costo? Dai 500 agli 800 euro.